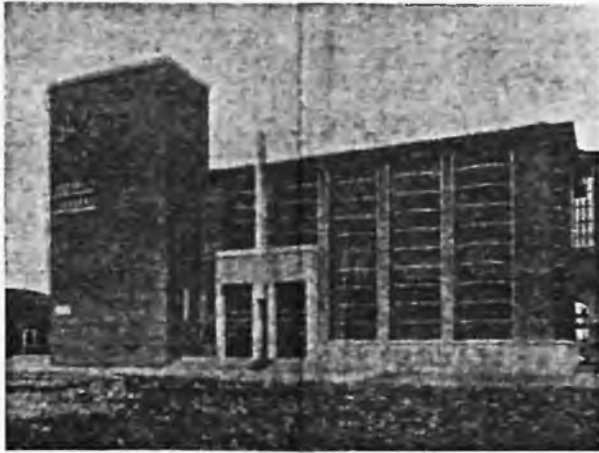




ARCH. ANGILO MAZZONI
VEDUTA GENERALE DELLA COLONIA PERMANENTE PER I FIGLI DEI FERROVIERI E DEI POSTELEGRAFONICI

CALAMBRONE (PISA)
(PROGETTO 1931)



ARCH. ANGILO MAZZONI
PALAZZO DELLE POSTE E TELEGRAFI



ARCH. ANGILO MAZZONI
PARTICOLARE DELLA COLONIA PERMANENTE PER I FIGLI DEI FERROVIERI E DEI POSTELEGRAFONICI

CALAMBRONE (PISA)
(PROGETTO 1931)

ESTETICA DELLA NUOVA CITTÀ

1 Per comprendere la nuova architettura bisogna ammettere la modificata sensibilità e il sistema di vita assolutamente diverso da quello di un tempo. L'universalità delle macchine è necessariamente un riscontro anche negli altri campi, dall'edilizia ai costumi. Ciò non nega la nazionalità e l'individualità, pur nella medesima struttura e con gli stessi mezzi tecnici. Bisogna anzi convincersi che la forma più alta della bellezza si sposta dall'edificio in sé alla città e ciò che una volta era la caratteristica di un'architettura è ora superato da altri valori.

L'importanza e la genialità dell'opera di un architetto si considera nella disposizione urbanistica, richiedendo alla casa una sola perfetta funzione di abitabilità, igiene, luce, servizi.

2 Si accusano le nuove case di essere simili a quelle tedesche o cecoslovacche: accusa facile da smentire col documento delle realizzazioni in atto.

Tuttavia sarebbe un fatto di minima gravità: la bellezza dell'architettura moderna è tutta nel complesso della città: e una città italiana sarà forzatamente diversa da una nordica. Vi sono leggi che regolano la disposizione urbanistica di cui si terrà sempre conto. Dal clima alla natura del terreno, al bisogno collettivo della popolazione, del commercio, del traffico.

3 Pensando dunque alla bellezza come indissolubile dal corpo della città (bellezza che soltanto il rapporto degli edifici tra di loro, le proporzioni delle altezze, delle lunghezze, la velocità, i trasporti terreni e aerei, la luce e la forza elettrica possono permettere) si deve considerare la costruzione di ogni singola casa come un fatto industriale. Case, automobili, navi, aeroplani hanno la stessa funzione di abitabilità, sono per l'uomo il completamento armonico e necessario che lo inquadra nella sua epoca. Tutta l'architettura è perciò industriale: per costruire una villa o un'automobile si usano elementi tipicizzati, a serie, si apportano perfezionamenti, si studia ogni particolare

con mentalità e mezzi esclusivamente scientifici e meccanici.

4 L'architettura diviene "arte" quando, oltre servire matematicamente all'uso, genera in noi emozione. Ma ciò avviene pure per un'automobile che ha una sua ragione di stile uguale a quella di una casa. Come esiste una volontà e uno sforzo mondiale per rendere più lirica, più plastica e più grande l'architettura (il punto di partenza per questa "bellezza" è l'edificio in sé e il punto di arrivo è la totalità degli edifici) allo stesso modo si disegnano ogni giorno tipi originali di carrozzeria, con ricchezza e varietà infinita di linee e di materiali. Tutto nel ritmo sempre ininterrotto della profonda conoscenza tecnica. Infatti a cosa si vorrebbe attribuire, se non a ragione artistica la preferenza per certe macchine in confronto ad altre ugualmente buone come rendimento ma inferiori come estetica?

5 All'architettura monumentale, all'edificio pubblico o industriale, al palazzo o alla villa si possono contrapporre i differenti generi di macchine, di lusso o comuni. Ad esempio, la volontà di molti architetti è oggi rivolta allo studio delle "case minime": organizzazione calcolata e risolta di quanto può rendere lo spazio minore con il massimo impiego di efficace modernità. Alle case minime si confrontino le automobili utilitarie: le prime immobili, le seconde in movimento. Sarebbe assurdo o poco intelligente negare che l'interno di una "Bahlla", sia meno bello di una camera o di uno studio: vi è una buona scelta di materiali, di metalli, di panni, vi è una disposizione razionale della luce, dei comandi, dei vetri di sicurezza. Chi esce dal proprio appartamento moderno per entrare in un'automobile deve avere la sensazione di cambiare semplicemente di camera. Azione diversa delle parti di un medesimo organismo. Ecco perchè il rinnovamento della casa è intimamente legato alla produzione industriale meccanica.

6 Mi sembra perciò che il maggior errore nelle discussioni che si fanno

a proposito della nuova architettura, sia nell'isolarla dalle sue ragioni d'essere che sono sopra tutto pratiche. Lo stile è generato dal rapporto dei volumi e dalle proporzioni dell'edificio (rapporti e proporzioni dettati dalla pianta): estetica che nulla è in comune con i vecchi ordini e con gli antichi modelli. Volendo si possono elencare motivi di terrazze, di spazi in vetro, di torrette, di accordi tra curve e linee rette che sono la "poesia" dell'edificio moderno. Bellezza non inferiore a quella di palazzi di altre epoche, ma tuttavia superata dalla nascita di una nuova bellezza: la Città. Grande corpo vivo e unitario che soltanto la civiltà del nostro tempo poteva rendere perfetto e ricco di umanità.

FILIA

La pagina sulla "Nuova Architettura", che la "Terra dei Vivi" pubblicherà in ogni numero, oltre essere una diretta collaborazione, è un grande sforzo di rinnovamento che oggi si compie in Italia per dotarla di un'edilizia degna dell'epoca fascista, avrà sempre una sua particolare caratteristica come scelta di materiale fotografico e di articoli: si cercherà cioè di illustrare gli aspetti più tipici, più lirici e più creativi della moderna costruzione, quegli aspetti che determinano il sorgere di uno "stile italiano", stile inquadrato tecnicamente e scientificamente nella generale realtà meccanica del mondo, ma comprensivo delle esigenze di clima, di razza e di spirito della Nazione Italiana.

Noi dobbiamo inventare la casa futurista simile ad una macchina gigantesca.

ANTONIO SANT'ELIA - 1914

Io penso che è suonata l'ora dei paesi latini e che il secondo ciclo dell'epoca meccanica sarà dominato dalla grazia latina.

LE CORBUSIER

Esiste architettura solo quando vi si trova emozione poetica. L'architettura è una cosa plastica.

LE CORBUSIER

SPIRITO GRECO E SPIRITO LATINO

Spirito Greco: essenzialità.

Essenzialità sovrumana. Al Partenone questi uomini che hanno tracciato le sagome del Tempio sono diventati degli Dei: essi ci immergono nella comprensione della perfezione, di una perfezione violenta, provocante, galvanizzante, al disopra delle consuetudini, al disopra della vita corrente. *Opera di superuomini.*

Efficienza di forme: *Lirismo.*

Rigore matematico: *Legge del mondo.*

Spirito greco: *Il dramma, il patetico.*

I diagrammi delle leggi della natura, dei voltaggi, si svolgono impossibilmente.

Però, ecco, è *qui* che si sono trovati i punti dove essi si possono toccare, incrociare, prendere contatto.

Ed ecco lo scoppio dell'armonia sull'Acropoli. *Lo Spirito Greco è un verdetto.*

I tecnici moderni, internazionali ed universali, offrono ad ogni paese l'occasione di manifestare il proprio spirito. Non vi è nulla di più bello di questo ideale che abbiamo avanti a noi: *vero, chiaro, puro.*

Vero, chiaro, puro. Vuol dire mettere tutto in giuoco. Vuol dire giocare la partita, impegnarsi a fondo, combattere, conquistare, vivere, vincere o perdere, essere battuto o trionfare. Ma è agire in pieno dalla base alla sommità.

Lo spirito latino è accarezzato dall'ala delle Grazie. Sole dolce, luce dolce, sopra soluzione armoniose. Ma non tocca decisamente il fondo delle questioni.

Lo spirito greco invece si. Esso precipita al fondo delle questioni, assume la responsabilità. Si congiunge al destino. È eroico. È implacabile. Questo spirito greco-latino che al disopra della perfetta realizzazione degli oggetti della nostra vita, fa regnare l'incessante bisogno di armonia.

La bellezza come scopo.

La bellezza come la vera sorgente della felicità.

Ideale superiore ma pieno di gioia e di felicità.

LE CORBUSIER

VALORI DELLA MODERNA ARCHITETTURA

Il senso d'armonia che ogni giorno migliora l'architettura veramente nuova è già sufficiente a creare in noi una ragione di "bellezza", che soddisfa il nostro gusto. Si raggiungeranno opere geniali di sempre maggior interesse ed intensità emotiva, ma abbiamo tuttavia la soddisfazione di osservare che una casa razionale, un'automobile, una nave o una macchina qualsiasi, hanno dei legami stilistici che sono per il nostro spirito fonte di serenità e di bene. Ci convinciamo cioè che tutta l'inquietudine artistica era prodotta in gran parte dallo stridore tra una falsa realtà culturale e la realtà vivente e operante di questa civiltà unitaria.

Vi è ancora chi predica prudenza per la nuova architettura, portando il confronto del "floreale", che, a distanza di vent'anni, è ripudiato da tutti. È un paragone ingenuo e una paura assurda: il floreale, era una semplice sovrastruttura, un fatto decorativo,

un cerebralismo. Non fu dettato da nessuna ragione tecnica.

La nuova architettura europea è invece generata dalla rivoluzione nella pianta della casa, dall'impiego di materiali sconosciuti o poco usati in precedenza e dalla tecnica costruttiva: l'estetica è perciò una conseguenza diretta e fatale. Un architetto d'ingegno saprà dare un senso d'equilibrio e di proporzione all'edificio moderno e otterrà così un risultato di bellezza non inferiore a quello raggiunto nei secoli più rappresentativi.

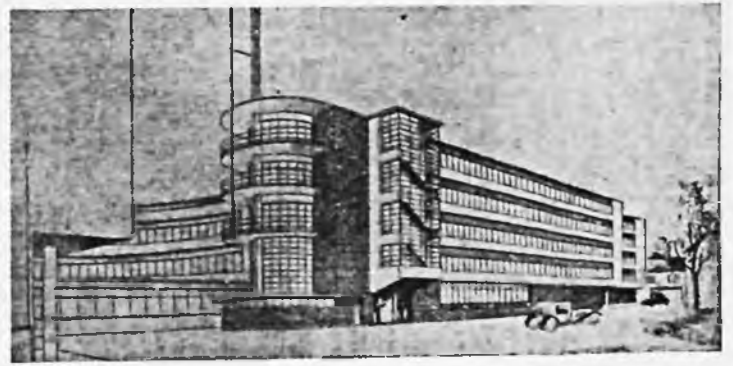
La polemica di quest'architettura non è fatta a semplice scopo stilistico, ma per aumentare e regolarizzare il benessere generale. Il distacco tra la casa del presente e la casa del passato è talmente decisivo che non vi sono possibilità di prudenza: o si accettano i dettami della nuova edilizia o si accettano i volgari compromessi e i laggi in contrasto con il bisogno d'ordine e di precisione dell'Italia Fascista.



SCUOLA MODERNA (1930)



FRANCOFORTE ARCH. A. SARTORIS CHIESA DI LOURTIER



ARCH. ZOLLINGER PROGETTO DI ALBERGO - ASCONA